

Il reimpiego di materiali architettonici

Temi generali da Bernard 2008

www.archeologiaetecnologie.com

Bernard 2008

Non ostante la grande varietà di casi possibili, si possono distinguere tre grandi insiemi di reimpieghi:

- strutture architettoniche riutilizzate *in situ*;
- elementi architettonici riusati in nuove e differenti fabbriche;
- prodotti risultanti da una trasformazione provvisoria o definitiva del materiale originario.

Bernard 2008

Strutture architettoniche riusate

- Interventi minimi che non alterano le caratteristiche essenziali del manufatto
- Continuità d'uso
- Stratificazione delle murature

Esempi: fondazioni riusate da più edifici, elevati conservati in parte o parti di edifici conservati e rifunzionalizzati

Bernard 2008

Elementi architettonici riusati

- A. Decorazione architettonica. Studio di stile, dimensioni e materiali consente talvolta di risalire al monumento in cui erano impiegati in origine i pezzi
- B. Materiale da costruzione. La riconoscibilità dipende dal tipo di materiale riusato (mattoni, blocchi ecc.) e dal tipo di ri-lavorazione cui è stato sottoposto

Bernard 2008

Prodotti risultanti da una trasformazione

- In questo caso, scompaiono tutte le tracce significative che permettono di comprendere da dove proveniva la materia prima.
- Esempi tipici di questa tipologia di riuso sono la calce, il cocchiopesto, il piombo e il bronzo (gli elementi in ferro, invece, potevano essere riutilizzati in diverso contesto)

Bibliografia di riferimento

Vari contributi in:

Jean-François Bernard, Philippe Bernardi, Daniela Esposito (edd.), Il reimpiego in architettura : recupero, trasformazione e uso, Collection de l'École française de Rome 418 , Rome 2008